



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

9 Novembre 2018



Parla per un'ora e 20 senza pause l'ex sindaco che respinge le accuse scaturite dall'operazione «Exit poll» e si rivolge al Tribunale del Lazio



# Consiglio sciolto per mafia «Il Tar revochi il decreto»

Moscato: «Manca uno dei principi basilari: la connivenza»

## GIUSEPPE LA LOTA

Un'arringa difensiva durata un'ora e 20 minuti al netto dei ringraziamenti all'ingegnere Paolo Nicaastro per avere messo a disposizione il suo studio privato e a tutti gli ex assessori e consiglieri comunali che hanno sottoscritto il ricorso al Tar del Lazio, presentato entro i termini di scadenza tramite l'avvocato Maria Cristina Lenoci di Taranto con studio legale a Roma. La novità più importante della conferenza stampa dell'ex sindaco Giovanni Moscato è questa. Al Tar Lazio Moscato chiede di annullare lo scioglimento del Consiglio comunale e alla magistratura di affrettare le procedure per la richiesta di rinvio a giudizio, in qualità di indagato per corruzione elettorale nel contesto dell'operazione «Exit poll». «Non sono imputato ma indagato - dice Moscato - da 5 mesi aspettiamo l'udienza del rinvio a giudizio, non vedo l'ora di entrare in Tribunale per essere giudicato e poi assolto o condannato. In fretta, purché si faccia chiarezza sulla mia persona. Processatemi, voglio serenità».

Giovanni Moscato si è districato bene nel controbattere tutte le accuse che gli vengono mosse nel decreto di scioglimento che definisce «iniquo, illogico, contraddittorio e a tratti para-

dossale. Il ricorso che abbiamo presentato senza astio e rabbia, ma con la sola volontà di affermare la verità, dimostrare la totale discontinuità con i precedenti amministratori della città».

Moscato respinge tutte le accuse sostenendo «che la Procura dice che io non ho alcuna connivenza con poteri criminali e che quindi manca uno dei principi basilari del decreto di scioglimento». Fra le accuse mossegli, Moscato ricorda la telefonata intercettata con un operatore ecologico che lo chiamava preoccupato temendo il licenziamento da parte della nuova ditta della gestione rifiuti. «Ho spiegato che il sindaco non può licenziare nessuno in questi casi, poiché esiste la norma della «clausola sociale» che obbliga la ditta subentrante ad assumere i dipendenti della precedente ditta».

E poi il concetto sulla proroga alla ditta che gestiva i rifiuti quando s'è insediato a palazzo Iacono. «Una proroga obbligata alla E. F. srl di 3 mesi, dal 30 giugno al 30 settembre, per assicurare igiene e decoro alla città». Poi c'è stato il ping pong della ditta prima destinataria di interdizione antimafia e poi riabilitata. A Moscato si contesta anche il bando di gara per individuare una nuova ditta, sollecitato anche dal governatore Crocetta che spingeva i



**Il cartellone dell'operazione Exit poll. In alto l'ex sindaco Giovanni Moscato durante la conferenza stampa in cui ha annunciato il ricorso al Tar del Lazio per chiedere l'annullamento del decreto di scioglimento del consiglio comunale**

sindaci a far partire la raccolta differenziata. Moscato rivendica l'azione di avere chiesto e ottenuto dalla Tech il licenziamento di un dipendente che aveva ricevuto una condanna per mafia.

Ed ecco il mercato ortofrutticolo, fonte di guai giudiziari da quando esiste. Moscato rigetta le accuse di immobilismo. «E' fare niente l'approvazione del regolamento? Abbiamo fatto controlli e si fanno ancora oggi grazie a quel regolamento. Abbiamo chiesto 232 informative antimafia su tutti i soggetti titolari dei box e loro parenti. Persino sui dipendenti, ma la

Prefettura ci ha risposto che sui dipendenti non era prevista. Quando abbiamo scoperto che c'erano ditte colpite da interdittiva antimafia le abbiamo buttate fuori. Sono stato accusato di essere il presidente della Commissione di mercato, ma possibile che chi ha svolto le indagini non sapeva che esiste un decreto del presidente della Regione che affida ai sindaci la presidenza della commissione di mercato?»

Moscato si lamenta del fatto che nella relazione di scioglimento non c'è cenno della sua azione contro la criminalità. «Mi sono costituito parte civile contro Venerando Lauretta, contro i Casalesi a Napoli, non c'è traccia delle minacce ricevute da mafiosi, niente di aver negato l'apertura di un centro commerciale cinese con un affitto di 10 mila euro al mese; il cinese era un ambulante di Scicli. Su questo argomento abbiamo fatto un comitato di ordine pubblico specifico. Abbiamo toccato il portafogli dei mafiosi». E' incredulo, Moscato, quando lo si accusa di non aver licenziato dipendenti con parenti delinquenti. «Mi si contesta la presenza di un assessore con parenti inquinati. Può questo assessore essere agente di polizia ma non assessore?» Nei prossimi giorni Moscato potrebbe rivelare altri aspetti inediti.



Conferenza stampa. L'ex sindaco Moscato in un momento dell'incontro FOTO CABIBBO

Contro lo scioglimento per mafia

# L'ex sindaco di Vittoria si appella al Tar del Lazio

Giovanni Moscato ha esposto le sue ragioni

Francesca Cabibbo

## VITTORIA

Un ricorso al Tar contro il decreto di scioglimento del consiglio comunale di Vittoria. Il 27 luglio scorso il consiglio dei ministri decretò lo scioglimento, per infiltrazioni mafiose, degli organi elettivi di Vittoria, mandando a casa il sindaco, Giovanni Moscato, la sua giunta ed i consiglieri comunali eletti due anni prima, nel 2016.

Il 5 novembre, Giovanni Moscato ha presentato un ricorso al Tar del Lazio. Lo scioglimento degli organi elettivi - secondo Moscato - non ha nessuna giustificazione. La presunta contiguità di ambienti mafiosi con l'amministrazione pubblica non emerge da nessun atto e men che meno dalle carte di «Exit Poll», l'indagine che alla vigilia del voto del 2016, avviò l'inchiesta che poi portò agli arresti dell'ex sindaco Giuseppe Nicosia, del fratello Fabio, consigliere comunale (tutti annullati sia in appello che in cassazione). «Io sono indagato nell'inchiesta Exit Poll a causa della telefonata di alcuni operatori ecologici preoccupati per il prosieguo del loro lavoro in caso di mia elezione. Ricordo che, in Italia, per i contratti di igiene ambientale,

c'è la cosiddetta «clausola sociale» che prevede la continuità nell'assunzione dei lavoratori della ditta subentrante. Dicono che alcuni esponenti del Pd hanno poi votato per me e questo dimostrerebbe la continuità tra le due amministrazioni. Ebbene, molti esponenti del Pd non avrebbero mai votato Aiello». Poi la vicenda della proroga del servizio. «Mi sono insediato il 21 giugno e il 30 scadeva il contratto stipulato dal mio predecessore. Non avevo alternative: ho concordato la proroga in Prefettura, poi ho avviato le procedure per la gara d'appalto, indetta a luglio. Mi accusano di avere utilizzato il termine breve per favorire l'unica ditta che ha partecipato che successivamente, otto mesi dopo, è stata indagata nell'operazione Gorgone. Ma io non conoscevo la ditta e questa era iscritta nella «white list» della Prefettura. E non ho certo deciso io che partecipasse solo quel-

la».

Nell'atto di scioglimento degli organi elettivi si parla di mancati controlli al mercato. «Abbiamo approvato il nuovo regolamento di mercato, dopo 27 anni, abbiamo introdotto i controlli all'ingresso con il badge, abbiamo censito 4359 persone che entrano al mercato. Abbiamo richiesto le informative antimafia e abbiamo inibito l'ingresso a ditte in odor di mafia, tra cui quella revocata, fatto controlli nei box e revocato due concessioni, una tra queste a Giovanbattista Puccio, uno degli esponenti della criminalità coinvolto nell'inchiesta Exit Poll. Questo dimostra che io ho fatto altro piuttosto che favorire la mafia».

Altra accusa, la continuità amministrativa e la presenza di dipendenti comunali i cui parenti hanno dei precedenti pensali. «Sono dipendenti assunti 20 anni fa. Quale tribunale del lavoro consentirebbe di licenziarli? E per i dirigenti del comune, su cui la relazione prefettizia usa toni duri: «I commissari appena insediati a Vittoria, che hanno poteri assoluti e potrebbero assumere atti che un sindaco non può fare, li hanno confermati tutti. Tutti i dirigenti sono al loro posto. Allora questi dirigenti vanno bene?» («FC»)

## La difesa

Per Moscato da nessun atto emerge la contiguità con ambienti della criminalità

## 28. | vittoria

## Il mercato

**I lavori.** Le tettoie, la nuova banchina e il Centro di confezionamento cambiano look



GIUSEPPE LA LOTA

Un milione e 300 mila euro dalla Regione siciliana al Comune di Vittoria per rifare il look al mercato ortofrutticolo di contrada Fanello. L'ultima buona novella del commissario Giancarlo Dionisi diretta agli operatori della struttura spesso al centro di un dibattito polemico sulla legalità e sul rispetto delle regole. Il centro dell'incontro della domanda e dell'offerta, oltre a essere trasparente come un vetro di cristallo, deve possedere tutti i confort ideali per favorire una buona e moderna commercializzazione dell'ortofrutta. «A breve - informa Dionisi - cominceranno i lavori per le tettoie, la nuova banchina e il centro di confezionamento. Un importante passo in avanti per migliorare la struttura». Gli interventi, come detto finanziati dalla Regione siciliana per un importo di oltre un milione e trecentomila euro, prevedono la realizzazione di due blocchi di tettoie metalliche per il deposito delle cassette, di una nuova banchina di carico e di un centro di confezionamento all'interno di un capannone già esistente, dove verranno costruiti anche locali per uffici e per servizi (con docce e spogliatoi). E' quello che i commissari ortofrutticoli, i maggiori fruitori della struttura mercatale, hanno chiesto a gran voce alle varie amministrazioni che si sono susseguite. Migliorare la logistica della sede per offrire nuove condizioni di lavoro a commissionari, commercianti e produttori: i 3 soggetti cardini di quello che viene considerato uno dei centri commerciali agricoli più grandi e più importanti del meridione.

«L'intervento di miglioramento, i cui lavori partiranno a breve e si

# Ortofrutta la svolta ricomincia dalle strutture

Prevista anche la ristrutturazione di uffici e servizi con docce e spogliatoi

**LE RISORSE.** Un milione e 300 mila euro dalla Regione siciliana al Comune di Vittoria per rifare il look al mercato ortofrutticolo di contrada Fanello saranno investiti nelle tettoie, nella banchina e nel confezionamento

concluderanno entro sei mesi - dichiara Giancarlo Dionisi - rappresenterà un ulteriore passo in avanti per rilanciare il mercato e, di conseguenza, l'economia agricola del territorio. Le opere finanziate consentiranno, una volta ultimate, di ottimizzare la funzionalità della struttura e di garantire agli operatori del mercato ortofrutticolo strumenti e condizioni di lavoro più efficienti. E' quello che tutti si auspicano. Se i lavori cominciano subito, cioè entro dicembre, dovrebbero concludersi nei primi 6 mesi del 2019.

Ma dal mercato, oltre all'ordine e alla disciplina ai cancelli d'accesso ripristinati dai vigili urbani, devono arrivare ancora tante altre buone notizie. Perché il mercato ortofrutticolo è l'incipit di tutte le inchieste giudiziarie che nel mese di luglio hanno portato allo sciogli-

mento del Consiglio comunale e alla decadenza dell'amministrazione comunale. La relazione del prefetto di Ragusa e il decreto di scioglimento firmato dal presidente della Repubblica sono il codice di comportamento dei 3 commissari. Staranno a Vittoria 24 o 36 mesi (2021, scadenza naturale per le prossime elezioni) poco importa, ciò che conta è centrare alcuni obiettivi: la riforma del regolamento del mercato, per eliminare le "zone d'ombra" che avrebbero favorito la collusione tra politica, burocrazia e criminalità. La revisione delle concessioni già scadute di tutti i box che operano all'interno del mercato. L'assegnazione dei 6 box "scottanti" che sono stati la concausa della rovina prima della giunta guidata da Giuseppe Nicosia e poi da Giovanni Moscato.



**GIANCARLO DIONISI.** «L'intervento di miglioramento si concluderà e rappresenterà un ulteriore passo in avanti per rilanciare il comparto e l'economia agricola del territorio»

Raccolta dei rifiuti

# Vittoria, Tech servizi: più serrata la campagna

La società ha affermato che potenzierà il sistema di informazione

## VITTORIA

La nuova fase della raccolta differenziata a Vittoria tra luci ed ombre. La campagna di comunicazione avviata dal comune non ha funzionato. In città, la maggior parte dei cittadini non è stata raggiunta dalle informazioni necessarie per avviare le nuove modalità di conferimento dei rifiuti.

La Tech servizi, che nei giorni scorsi aveva negato che ci fossero dei problemi e aveva assicurato che tutta la città era stata raggiunta, in modo capillare, dalle informazioni, ora ha fatto sapere che i problemi ci sono stati: «La campagna comunicativa, che è riuscita a coprire l' 80 per cento del territorio, sarà rafforzata nel fine settimana. È stato preventivato un ulteriore passaggio di ridistribuzione di materiale informativo (brochure e calendario) in particolare nelle vie dove si sono verificati i maggiori disagi». Quindi gli addetti torneranno nelle strade per distribuire il materiale. E già nei giorni scorsi, in alcuni quartieri, questo è accaduto. Ma mercoledì scorso (primo giorno interessato dai cambiamenti) i cittadini, che

non sapevano ancora nulla, hanno messo fuori dalla porta i sacchetti con la carta, ricevendo in cambio l'apposizione del bollino rosso con la scritta "rifiuto non conforme". Gli operatori non li hanno ritirati: la città è stata, per molte ore, costellata di sacchetti. La Tech spiega le nuove modalità: «L'attivazione di un nuovo calendario non presenta sostanziali modifiche. L'obiettivo è migliorare la qualità dei materiali raccolti invitando gli utenti a non utilizzare più i sacchetti di plastica, ma contenitori non a perdere che, una volta svuotati, vengono successivamente riposizionati dagli operatori addetti al servizio».

Altro punto cruciale: gli ecopunti per la distribuzione dei nuovi mastelli. Qui la situazione era diversa: nella campagna informativa della Tech non era prevista nessuna informazione sulle modalità e sui giorni di distribuzione. I cittadini hanno dovuto far da sé ed ha funzionato il passaparola. «Gli ecopunti posizionati in 6 punti della città (piazza Manin, piazza Sei Martiri, piazza Berlinguer, piazza Henriquez, piazza Don Puglisi, delegazione di Scoglitti) sono attivi tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 per la distribuzione dei mastelli per la raccolta del vetro e contano, ogni giorno, oltre quattrocento utenti serviti». La Tech lancia un segnale positivo: «Il progetto, nella fase di start-up, non ha evidenziato delle particolari criticità. È doveroso ringraziare la popolazione che ha immediatamente manifestato interesse e coinvolgimento nel progetto e che, quotidianamente, si mostra collaborativa». (FC)

**Le modalità  
L'attivazione del nuovo  
calendario non  
presenta sostanziali  
modifiche**

# **L'EVENTO.** Alunni in festa Scuola Traina conclusa la cerimonia di benvenuto



Si è svolta nei giorni scorsi la quarta edizione dell'ormai consolidata cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico dell'Istituto Comprensivo "Filippo Traina". Si tratta di un evento che rivolge uno sguardo ad ampio raggio a tutti gli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto. L'iniziativa, svoltasi nelle giornate di lunedì 5 e martedì 6, è pensata quale occasione di riflessione unitaria per tutti gli alunni dell'Istituto, di ogni ordine e grado, insieme alle diverse componenti della scuola, è stata voluta allo scopo di creare un momento di condivisione di alcuni principi e valori di riferimento che possano servire da bussola allo svolgersi delle varie attività educative e didattiche che si susseguiranno nel corso di quest'anno scolastico. All'evento, che si è svolto sia in forma civile che religiosa, non potevano mancare le famiglie, quale linfa vitale per gli stessi alunni dell'Istituto, al fine di valorizzare ed incrementare il dialogo con l'istituzione scolastica. Per gli aspetti etici di matrice religiosa, hanno accettato l'invito e sono stati presenti alla cerimonia don Andrea La Terra, parroco della Chiesa "Santa Maria Goretti", l'imam Jebari Abdelhamid (presidente della comunità islamica di Vittoria e Comiso) ed il pastore della chiesa Evangelica, Antonio Stallone. Come ha affermato il dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo, Carmelo La Porta, l'inaugurazione dell'anno scolastico, "vuole ravvivare ed esaltare il valore dell'esperienza di apprendimento vissuta a scuola dai nostri alunni, quale occasione necessaria e significativa per la loro crescita, maturazione e formazione".

**N. D. A.**

# Studenti pendolari Nicastro: «Dionisi mantiene l'impegno e convoca un vertice»

**NADIA D'AMATO**

Il vice prefetto Giancarlo Dionisi ha convocato per mercoledì 14 Novembre alle ore 12, a Palazzo Iacono, la ditta di trasporti Sais ed i genitori degli studenti pendolari. Obiettivo del vertice: definire un percorso che porti ad eliminare i disagi e a garantire un servizio adeguato agli alunni di Vittoria e Scoglitti che frequentano gli istituti superiori di Comiso, Ragusa e Modica.

A tal proposito, Giuseppe Nicastro, esponente del Pd di Vittoria, ringrazia il commissario Dionisi per aver mantenuto l'impegno assunto nel corso di un recente vertice fra i familiari degli studenti pendolari e lo stesso Nicastro, svoltosi lo scorso 30 ottobre. «Nei precedenti incontri che abbiamo fatto assieme al Commissario Dionisi e la delegazione dei Genitori degli studenti pendolari», dichiara Nicastro, «si era discusso proprio di incontrare i vertici della ditta dei trasporti alunni ed i genitori degli studenti. Noi, come parte politica», dichiara Nicastro, «abbiamo fatto il nostro dovere: quello di sollecitare gli organi preposti alla soluzione della problematica inerente agli alunni pendolari. Per-

tanto ringraziamo il commissario Dionisi per la continuità del suo operato. Auguriamo sia al commissario che alle due delegazioni, genitori ed azienda, di trovare la giusta soluzione per porre fine, quanto prima, alla problematica da noi sollecitata sin dai primi giorni del nuovo anno scolastico e protocollata formalmente lo scorso 1 ottobre. «Dopo avere avuto due distinte riunioni con le famiglie e con la società di trasporti – ha dichiarato Dionisi – avevo annun-

ciato la mia intenzione di fissare un nuovo incontro se i disservizi non fossero stati eliminati. Ho ritenuto doveroso far sedere le parti attorno a un tavolo, con la mediazione del Comune, per giungere a un'intesa».

## LE RELIQUIE

n.d.a.) Su interesse dei padri Carmelitani di Ragusa le reliquie di Santa Elisabetta arriveranno a Vittoria oggi pomeriggio, alle ore 16. Ad accoglierle ci sarà il parroco del Sacro Cuore, don Mario Cascione, il Terz'Ordine Carmelitano e la comunità tutta, oltre ai tanti fedeli e devoti. Alle 16.10 è previsto un momento di catechesi sulla «Spiritualità di Santa Elisabetta delle Trinità», predicato dal Padre Renato Dall'Acqua, con a seguire la liturgia del Vespro alle ore 16.50. Poi ancora il Rosario alle ore 18 e la Messa alle 19. A seguire, la partenza delle reliquie per Comiso. Elisabetta era una giovane Carmelitana Scalza elevata agli onori degli altari dal Papa Francesco nel 2016. Nacque nel 1880 e fu battezzata quattro giorni dopo. A 17 anni si sentì chiamata al Carmelo, ma la madre le negò il consenso fino alla maggiore età.

# Là, dove ortodossi e cattolici si stringono la mano

La Sicilia 9 Novembre 2018

**NADIA D'AMATO**

E' stata inaugurata lo scorso 3 novembre, nella casa-alloggio delle Ferrovie dello Stato la scuola parrocchiale ortodossa, promossa dalla Chiesa Ortodossa in Italia. Per molti anni presente a Vittoria, la comunità ortodossa officiava nella stessa Parrocchia Spirito Santo, ma da qualche tempo si era trasferita a Ragusa. La casa-alloggio delle Ferrovie dello Stato, tra l'altro, è attualmente concessa in comodato d'uso alla "Fondazione il Buon Samaritano" di Vittoria che, di conseguenza, sta ospitando la scuola parrocchiale ortodossa. Un'amicizia ed un legame, quello fra la comunità cattolica di Vittoria e quella ortodossa quindi, che tornano a rinsaldarsi. Un momento intenso di fraternità tra le due grandi religioni sorelle che oggi si confrontano sul piano dell'accoglienza e del dialogo, del rispetto e della collaborazione.

Alla presenza di papas Nicolaj e di don Beniamino Sacco, parroco della parrocchia Spirito Santo, che gestisce la "Fondazione il Buon Samaritano" sono stati quindi inaugurati i locali che accoglieranno i bambini delle elementari e delle scuole medie presenti nel



**L'INAUGURAZIONE.** E' stata inaugurata nella casa-alloggio delle Ferrovie dello Stato la scuola parrocchiale ortodossa, promossa dalla Chiesa ortodossa in Italia. La struttura delle Ferrovie dello Stato, tra l'altro, è attualmente concessa in comodato d'uso alla "Fondazione il Buon Samaritano" conseguenza, sta ospitando la scuola parrocchiale ortodossa.

territorio. Il doppio rito di benedizione ha sancito l'unione spirituale tra le due culture e denominazioni cristiane, un momento di svolta per i tempi attuali, in cui l'odio, la violenza contro l'altro, soprattutto il diverso e lo straniero, assumono toni esacerbati, spesso legati anche alle differenze religiose. Una celebrazione semplice ma intensa, vissuta in un clima di gioia e preghiera, di amicizia consolidata e rinnovata in un abbraccio fraterno e sincero. Dopo il rito, padre Nicolaj ha ringraziato don Beniamino Sacco e l'intera parrocchia dello Spirito Santo per l'ospitalità dimostrata in questa occasione, così come agli inizi del suo apostolato a Vittoria.

"In don Beniamino - ha detto padre Nicolaj - ho trovato un padre, un punto di riferimento. Sempre pronto ad accogliere e a donarmi un consiglio in ogni occasione". "Sono felice - ha detto don Sacco - di aver potuto contribuire ed offrire alla comunità ortodossa la possibilità di poter accogliere i bambini e i ragazzi per la formazione culturale e religiosa".

Al termine dell'evento, si è tenuto un momento di festa con la condivisione dei dolci tipici rea-

---

*«In don Beniamino - ha detto padre Nicolaj - ho trovato un punto di riferimento. Sempre pronto ad accogliere e a donarmi un consiglio in ogni occasione»*

---

*«Sono felice - ha detto don Sacco - di aver potuto contribuire ad accogliere i bambini e i ragazzi per la formazione culturale e religiosa»*

---

lizzati dalle madri dei ragazzi. La Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse sono le più antiche e le più simili tra loro per dottrina e per organizzazione tra tutte le comunità cristiane, ma hanno anche differenze che impediscono loro la "piena comunione", cioè di celebrare insieme l'Eucarestia. Hanno in comune la Bibbia, i sacramenti, la dottrina dell'episcopato e del sacerdozio, le leggi (i "canoni") dei primi sette Concili ecumenici (detti "Concili della Chiesa indivisa" (la Chiesa Cattolica ne ha poi celebrati altri 14, che non sono riconosciuti dall'Ortodossia) il "Credo apostolico", la venerazione di Maria e dei santi, il culto delle reliquie.

Dopo le reciproche scomuniche del 1054, l'Ortodossia e la Cattolicità restano separate e in contrasto totale fino alla metà del secolo scorso. Le scomuniche sono state abrogate con una "dichiarazione comune" di Paolo VI e del Patriarca di Costantinopoli, Atenagora il 7 dicembre 1965. Da allora molti passi di avvicinamento sono stati compiuti e dal 1980 è attiva una "Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica Romana e Le Chiese Ortodosse".



## L'angolo degli eventi

**N**on è ancora giunta al termine ma si può già fare una disamina positiva della 52.a edizione della Campionaria Nazionale d'autunno a Vittoria. L'evento fieristico andrà in archivio solo domenica 11 novembre, dopo un'ultima settimana in cui, oltre all'esposizione, ci sarà anche la Fiera di San Martino. Una prima settimana vissuta intensamente che, già la domenica appena successiva all'inaugurazione del 3 novembre, ha fatto registrare un numero di presenze superiore alle previsioni. "La gente ha premiato i nostri sforzi organizzativi, eccezionali come sempre ma ancor più scrupolosi e attenti in un periodo di commissariamento straordinario della Città di Vittoria" sottolinea il Presidente di Vittoria Fiere Giombattista Di Blasi cui fa eco il Direttore Davide La Rosa: "La



# In fiera la cronaca di un successo

**La Rosa: «L'inversione di tendenza è stata recepita dagli espositori e dai visitatori»**

qualità delle aziende espositrici, ben 30 si sono presentate per la prima volta in fiera, gli input culturali che abbiamo proposto quest'anno hanno colto nel segno e sono stati recepiti come l'inversione di tendenza, quel cambio di passo che era necessario dare a questa manifestazione storica per garantirgli un futuro ancora più roseo. Il 10% in più di utile rispetto al 2017 è un dato che ci premia subito ma che ci deve servire da stimolo ulteriore"

Il ricordo dei tre momenti culturali ci aiuta a scandire i giorni ai quali, le presentazioni curate da Alessandro Di Salvo, hanno posto l'accento. La sala convegni della Campionaria Nazionale d'autunno ha visto succedersi l'attrice e conduttrice Chia-

ra Francini che, con l'esuberanza che la contraddistingue ha presentato il suo secondo romanzo "Mia madre non lo deve sapere". Martedì 6 novembre è stato il turno del professor Paolo Crepet che ha praticamente trasmesso al pubblico la "Passione" che dà il titolo al suo ultimo libro. Gran momento musicale mercoledì 7 con il cantautore Federico Zampaglione, leader dei Tiromancino, che ha presentato il nuovo disco "Fino a qui" streghando la sala zeppa di fan che hanno anche accompagnato con i loro cori



l'esibizione intima dell'artista romano. Emozioni ma anche incontri riservati ai professionisti, come quello dal titolo "Fattura elettronica: opportunità per il futuro" in collaborazione con l'associazione "Economisti e giuristi insieme" di Ragusa o l'incontro "Agricoltura 4.0, verso un'agricoltura più connessa, di qualità, più consapevole e sostenibile grazie all'Agricoltura di Precisione, all'Internet of Farming e all'Etichettatura intelligente" con il dott. Fedele Presti presidente di Basip S. r. L. e responsabi-

le della direzione Ricerca&Automazione. Tra gli appuntamenti abituali e legati alla tradizione, domenica 4 novembre si è ripetuta con successo la Fiera del Bestiame mentre tornerà per l'ultimo fine settimana, quello del 10-11 novembre, la Fiera di San Martino. Solo domenica sera le suggestioni lasceranno spazio alla concretezza dei numeri di una 52esima edizione intensa e che ancora di più ha rimarcato la voglia della Vittoria Fiere di far crescere la Campionaria. In linea con l'auspicio e l'augurio che, il dott. Gaetano D'Erba, presente all'inaugurazione, ha voluto manifestare al Presidente Giombattista Di Blasi, al Direttore Davide La Rosa e a tutto lo staff organizzativo di Vittoria Fiere.

## 26. | ragusa

## Infrastrutture

## «L'area cargo all'aeroporto diventerà presto una bella realtà»

LUCIA FAVA

Si torna a parlare di cargo all'aeroporto di Comiso. "Nelle prossime settimane - annuncia la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo - sarà riaperto il tavolo tecnico per formalizzare il trasferimento dell'area dall'Aeronautica Militare agli enti locali, comunale e regionale". La Campo è stata ieri a Roma, dove ha incontrato il ministro della Difesa Elisabetta Trenta. All'incontro hanno preso parte anche l'on. Giampiero Trizzino e il presidente della Commissione Difesa della Camera Gianluca Rizzo. "Sono stata accolta con grande disponibilità e apertura dalla ministra Trenta - racconta la deputata -. La rappresentante del governo Conte, con grande capacità di ascolto, ha compreso immediatamente l'importante possibilità di rilancio e sviluppo dello scalo ibleo e soprattutto si è mostrata molto sensibile verso le negati-



L'on. Stefania Campo con il ministro Elisabetta Trenta

ve condizioni strutturali in cui si trova, da più di un ventennio, l'area di pertinenza del ministero stesso. Finalmente la prospettiva di un aeroporto hub, da Napoli in giù, non è più un miraggio".

Per la deputata M5s quella di ieri è

stata una giornata storica. "Da tempo infatti - chiarisce la Campo - il nostro territorio segue questa vicenda, cioè quella dell'utilizzo integrale della struttura aeroportuale di Comiso, che fin dall'inizio era destinata alla doppia funzione, trasporto passeggeri e cargo per le merci, e di fatto così, finalmente, si chiuderà positivamente un cerchio aperto trent'anni fa". Di cargo al Pio La Torre si parla praticamente da sempre, già dalla redazione del progetto Konver che ha dato il via al processo di riconversione dell'ex base Nato. Non è un caso che, con la nascita della società di gestione, la Soaco spa, venne costituita anche la 'Soaco Cargo' che avrebbe dovuto sviluppare il settore del trasporto merci. Un anno fa l'ex sindaco di Comiso, Filippo Spataro, commissionò all'avvocato Gianni Scapellato uno studio di pre-fattibilità, un piano di azione contenente modi, tempi, costi e passaggi necessari per creare l'area all'interno dello

scalo. Lo studio è stato consegnato dal professionista a giugno scorso. Nel frattempo sono proseguiti gli incontri, tra Roma e Palermo, per la concessione dell'area su cui dovrebbe venire realizzato il cargo. Si tratta di una quota della cosiddetta area "americana" dell'ex Base Nato, che va dall'ex Usaf

### Vertice. L'on. Campo ha incontrato il ministro della Difesa

all'area Gamma. Della concessione di questa porzione aeroportuale si è già discusso a fine gennaio a Palermo, nel corso di un tavolo tecnico che ha visto coinvolti Comune di Comiso, Soaco, ministero della Difesa, Aeronautica militare, agenzia del demanio, Regione Siciliana ed Enac.

# Sascaro, l'eterno mago di Giarratana alla guida dei Soci

Ora è un allenatore benemerito: «In palestra cinque ore al giorno come ai tempi dell'A1: sono felice»

**GIOVANNI FINOCCHIARO**

Negli Anni Ottanta, un piccolo paese del Ragusano, Giarratana, batteva le campionesse della Teodora Ravenna, undici scudetti di fila, uno strapotere da leggenda.

Nella palestra dell'Aurora si consumò un piccolo grande miracolo, un 3-2 entrato nella storia della pallavolo femminile. Ad allenare quel gruppo c'era Lucio Sascaro, tecnico di casa che aveva girato la Sicilia, con il suo zainetto e il quaderno di appunti (ora ha un librone con 500 schemi di gioco) e che la professoressa Liliana Pizzo prese a ben volere, spalancandogli - cosa rara - le porte del suo laboratorio-pa-



SASCARO, IL PRESIDENTE SBEZZO E SIGGIA

lestra per instradarlo.

Oggi Lucio Sascaro, che ha superato i 70 anni, dopo aver vinto di tutto, continua ad allenare e ha avviato un ciclo nuovo ed entusiasmante con i Soci, club di Vittoria che conta un'ottantina di ragazzine che disputeranno tutti i campionati giovanili e una Prima Divisione provinciale.

Sascaro da qualche giorno ha ricevuto il riconoscimento di allenatore benemerito, «medaglia» che si dà alle grandi firme italiane: «Per me è una grande gioia - ha ammesso - mi sono commosso; nel volley le emozioni ti guidano verso nuovi obiettivi. Ai Soci ho ritrovato un'allenatrice come Svetla Koritarova, figlia del grande Angel,

ex trascinatore della Paoletti Catania. Era una bambina quando è arrivata qui nel Ragusano, oggi è un tecnico coi fiocchi (una smart coach, ruolo adatto per lo sviluppo del vivaio, ndr). Allenaremo insieme e questo mi dà una vera fiducia».

Sascaro ha una carica che riesce a trasmetterti perchè tocca più argomenti e non si ferma più: «Siamo diventati società satellite del Planet Pedara. Quando le ragazzine del vivaio

andranno a studiare a Catania, come spesso accade, troveranno un club che potrà accogliere chi vuole continuare l'attività. Il nostro presidente Paolo Sbezzo ha fatto le cose per bene».

I Soci come la vecchia, grande Aurora? Sascaro sorride: «C'è un nuovo ciclo che sta nascendo, fatemi lavorare almeno tre anni per avviare la «macchina del volley». Ho entusiasmo, allenare almeno cinque ore al giorno e sono felice».

E i ricordi dell'Aurora? «Quando lavoravo a Giarratana ero assillato dalla voglia di non deludere nessuno, siamo arrivati dai campionati studenteschi all'A1 e tutta la Sicilia ci seguiva. Adesso mi godo il momento con fiducia, abbiamo avuto iscrizioni nuove, ho ricevuto telefonate da tutta Italia, anche dal tecnico della nazionale Prejuniores Mencarelli. Pensi, mi ha chiamato da Bruxelles una mia ex atleta, la Gaiquinta».

E sul successo contro le ravennati: «Una giornata indelebile; ho lavorato vent'anni con quel club, devo ringraziare la signora Liliana Pizzo che mi ha fatto capire che cosa era la vera pallavolo. Poi ho intrapreso la mia strada».

“

**Programmazione.** «Con il club  
ibleo possiamo fare grandi cose»